

## Il dialogo alla base su autonomia e unità

**A colloquio con i lavoratori delle Leghe leggere a Porto Marghera — Dichiarazioni di sindacalisti CGIL, CISL e UIL sull'esigenza dell'unità — Superata la concezione del sindacato come « cinghia di trasmissione »**

**LESI** della CISL è stata una scelta positiva « perché non le dà l'immagine sindacale ad alcun partito ». Per CARLO ROBERTO della FIOM la CGIL, ha fatto bene ad astenersi, « il sì significava come "cugina di tra smissione" » — ha aggiunto — « una concezione superata e dovrebbe esserlo anche per quanto hanno proposto due anni fa la costituzione di un sindacato di centro sinistra, subordinata per definizione alle scelte del governo ».

Ma la «marcia» delle proteste apre, com'è ovvio, nuovi problemi. D'accordo sulla incompatibilità fra mandati parlamentare e cariche sindacali — obietta ROBESKO della Fiom — ma senza lasciare vuoti «arentini» in Parlamento. Anche all'incompatibilità ci dev'essere una alternativa da costruire. I pubblici poteri devono garantire al sindacato nuove e adeguate sedi di rappresentanza. Sedi in cui il sindacato possa fare le sue scelte sulle questioni della vita economica e sociale del Paese, in piena autonomia rispetto al governo». Quali?

CARLO CARON della FIOM risponde al riguardo: «L'insediamento dei sindacalisti in un Consiglio nazionale per l'economia ed il lavoro (CNEL), profondamente rinnovato può andare bene. Si potrebbe estendere in un rapporto diretto fra CNEI e commissioni parlamentari che si occupano dei problemi economici e sociali». Il CNEL può, in sintesi, diventare, un qualificato organismo consultivo per coadiuvare il Parlamento nelle sue funzioni decisionali e legislative.

Questo è il punto di vista del la C.I. E in fabbrica com le pensano nei reparti?

Dentro e fuori la fabbrica bisogna sviluppare il dibattito — si rispondono — conquistare le masse, conquistare le menti, convincerle a fare l'unità organica — afferma VECCHIATO — superando angoscioso. Alle Leghe Leggere, ci informano, l'80 per cento della manodopera è iscritta al sindacato. Questa massiccia partecipazione è il risultato di un permanente dibattito unitario di base. Gli operai delle Leghe Leggere sanno che restando fuori dal sindacato si crea un vuoto che può essere colmato dal padrone. La forte unità d'azione realizzata fra le Leghe Leggere in fabbrica durante la vertenza unitaria del '66, si è già trasformata nella pratica corrente di piattaforme rivendicative unitarie alla base. I lavoratori delle Leghe Leggere ci tengono a questo

Basta proclamare l'autonomia e l'incompatibilità per realizzare l'unità organica? — chiedono.

In questo dibattito sono arrati alla conclusione che c'è differenza fra il dire e il fare. Dicono che è tempo di accantonare le frasi d'effetto e gli slogan. Che bisogna affrontare le fatiche dell'unità e condurre una lotta coerente per realizzarla e imporre a chi non le vuole. «L'iniziativa dell'unità sindacale è partita e deve restare nelle mani del movimento sindacale — afferma VECCHIATO — l'autonomia non genera spontaneamente l'unità sindacale». ROBERTO DELL'AMICO precisa: «Il peggio che si può fare è attendere: l'unità non viene da sola».

**Marco Marchetti**

---

**I metallurgici  
belgi per il  
dialogo con  
CGIL e CGT**

Nel recente congresso, il sindacato dei metallurgici belgi della FGTB ha adottato all'unanimità una mozione a favore del dialogo tra tutti i metallurgici europei. I paracadutisti oratori hanno insistito sul carattere concreto che deve avere il dialogo internazionale, e alcuni hanno proposto una serie di lavori simbolici, in tutta l'Europa.

Il congresso ha inoltre auspicato una evoluzione positiva dei rapporti con la CGIL e la CGT, che ha risposto al Segretario della CEE il problema della mancanza CGIL e CGT, a tutti gli effetti, negli organismi comunitari, specie dopo che entrambi i sindacati hanno affermato di considerare il MEC come un'arma.

incompatibilità fra mandato parlamentare e cariche sindacali — obietta ROBESCO della FIOM — ma senza lasciare vuoti "arentini" in Parlamento. Anche all'incompatibilità ci dev'essere una alternativa costruttiva. I pubblici poteri

CARLO CARON della Fiom risponde al riguardo: «L'insediamento dei sindacalisti in un Consiglio nazionale per l'economia ed il lavoro (CNEL), profondamente rinnovato può andare bene. Si potrebbe estendere in un rapporto diretto fra CNEL

e commissioni parlamentari che si occupano dei problemi economici, sociali, politici, culturali, militari e sociali». Il CNEL, quindi, in sintesi, diretarne, un qualificato organismo consultivo preposto a coordinare il Parlamento nelle sue funzioni decisionali e legislative.

Questo è il punto di vista della C.I. E in fabbrica come lei pensano nei reparti?

Dentro e fuori la fabbrica bisogna sviluppare il dibattito - ci rispondono - conquistare la gente all'unità. Più esattamente convincerla « a fare l'unità politica organica » afferma l'ECI.

CHIATO — superando ogni ostacolo». Alle Leghe Leggere, ci informano, l'86 per cento della maestranza è iscritto ai sindacati. Questa massiccia partecipazione è stata il frutto di un permanente dibattito unitario di base. Gli operai delle Leghe Leggere sanno che restando fuori dal sindacato si crea un vuoto che può essere colmato dal padrone. La forte unità d'azione realizzata fra i tre sindacati di fabbrica durante la vertenza contrattuale dell'86, si è già trasformata in

Basta proclamare l'autonomia e l'incompatibilità per realizzare l'unità organica? — chiedono.

In questo dibattito sono arrati alla conclusione che c'è differenza fra il dire e il fare. Dicono che è tempo di accantonare le frasi d'effetto e gli slogan. Che bisogna affrontare

le fatiche dell'unità e condurre una lotta coerente per realizzarla e imporla a chi non le vuole. « L'iniziativa dell'unità sindacale è partita e deve restare nelle mani del movimento sindacale » — afferma VECCHIATO — l'autonomia non genera spontaneamente l'unità sindacale ». ROBESCO della FIOM precisa: « Il peggio che si può fare è attendere: l'unità non viene da sola ».

**Marco Marchetti**

## I metallurgici belgi per il dialogo con CGIL e CGT

transnationale e una risoluzione a favore della cooperazione tra i sindacati metallici europei e i Parascchi. Gli oratori hanno insistito sul carattere concreto che deve avere tale dialogo internazionale, e al contempo hanno proposto una fermata del lavoro, simbolica, in tutta l'Europa.

Il congresso ha inoltre auspicato una evoluzione positiva dei rapporti con la CGIL e la CGT, ed ha proposto al Segretariato generale del primario di avviare una senza CGIL e CGT, a tutti gli effetti, negli organismi comunitari, specie dopo che entrambi i sindacati hanno affermato di voler creare il MEC come un'unica confederazione.

**FOGGIA** — I lavoratori di S. Nicandro in corteo per il centro con lo striscione che rivendica l'assegnazione dei tremila ettari della Fondazione Zaccagnino

A San Nicandro, i lavoratori, che per diverse ragioni non hanno potuto prendere parte alla manifestazione unitaria, facevano ala al passaggio dell'autocolonna, manifestando propria solidarietà al grido «Terra! Terra! Terra!».

Tutti i negozi abbassavano le saracinesche aderendo alla protesta.

A Foggia il corteo, dopo aver percorso il centro della città, si è fermato in piazza XX Settembre dove hanno parlato Ro-

co Di Lella per il PCI, Donna-  
no per il PSIUP, il consigliere  
comunale Angelo Cervone per  
la DC e il compagno Raffaele  
Mascolo sindaco del Comuni-

# fusione europee

stati firmati anche da tre paesi del campo socialista e cioè dalla Cecoslovacchia, Jugoslavia e Polonia. In complesso i paesi firmatari rappresentano il 74 per cento del commercio mondiale e le esenzioni doganali e le altre facilitazioni si ripercuoteranno sul volume di affari complessivo per un valore di oltre 40 miliardi di dollari. Vari messaggi tra i quali uno del presidente degli USA — e discorsi hanno sottolineato l'importanza degli accordi raggiunti.

Windham Wite, segretario  
GATT (l'organizzazione che  
occupa delle tariffe doganali)  
nell'ambito della quale le tra-  
tative del Kennedy Round si so-  
svolge) ha tuttavia ricordato  
in un suo discorso uno dei limi-  
ti che gli accordi non hanno potuto  
superare. Senza menzionar il  
nome, Windham Wite ha ac-  
cennato i sei paesi del MEC per  
limitati risultati conseguiti  
dal Kennedy Round nel campo a-  
ereo. Il segretario del GATT  
non è indirettamente critico  
alla Francia per il mancato ac-  
cordo con la Germania in materia

L'entusiasmo dei 141 messa-  
gi pervenuti alla conferenza di  
Ginevra non è stato condiviso  
da tutti i paesi in via di sviluppo.  
E da quelli che hanno firmato  
gli accordi. Parlando a nome  
di questi paesi José Antonio Erre-  
nas, rappresentante del Perù, ha  
detto che il Kennedy Round «non  
risolve i problemi più impor-  
tanti». «I paesi in via di  
sviluppo - ha detto Encinosa -  
si rammaricano profondamen-  
te di non essere in grado di co-

Da registrare, infine, le decisioni prese dalla commissione esecutiva della CEE relative al problema dei rifugiati politici in Italia. I 12 sono stati autorizzati a: 1) prestare assistenza finanziaria al settore dei container navali; 2) è stato negato che la produzione lamiera di Porto Cervo costituisca illecita concorrenza verso altri paesi del MEC. I 12 sono stati anche definiti orientamenti in materia di un mercato europeo dei capitali.

## Rincarata la benzina in Inghilterra

LONDRA. 30. Dalla mezzanotte di oggi i principali società petrolifere che operano in Inghilterra hanno aumentato il prezzo della benzina. Il ministro dell'energia ha annunciato che i prezzi di tutti i prodotti petroliferi aumenteranno di due pence (circa 17 lire al galione (circa 4 litri e mezzo)).

ere il caso di continu-  
litigare fra di noi. Non  
la pena e abbiamo proci-  
insieme lo sciopero. Il s-  
delle macchine è sceso r-  
parti. Per la direzione è  
eloquente. Ha subito con-  
la C.I. e accolto le ricor-  
presentate. Uniti l'avem-  
spuntata, divisi saremmo  
cora dell'anticamera».

Questa è una storia di  
anni cinquanta. Ce la r-  
tano gli operai della C-  
un'osteria a due passi  
fabbrica. Discutiamo di  
nomia e di unità sin-

## La crisi

La « crisi » dell'allum  
un rompicapo per la C.E.  
stenterà in funzione un  
stabilimento delle Leghe

giere nella seconda zona agricola, la zona di frontiera del polo». «Nei prossimi anni, il governo costruirà un nuovo stabilimento con la crisi», osserva il ministro. «A meno che Montedison e il socio straniero non abbiano in serbo qualche sorpresa concorrenziale». L'ambasciatore del Mercato Comune, il ministro dell'Agricoltura, ha intanto gli operai parlati con gli orari ridotti.

I lavoratori delle Leghgie provengono in genere dalla miriade di paesini della terra contadina. Sono dei

dolari» che congestionano  
mattina e la sera il cava  
fra Mestre e Porto Ma  
Gli amici della C.I. ci r  
tano che i colossi del «  
li reclutano nel raggio d  
cinquantina di kilomete  
posto di lavoro. Gli or  
prolungano in consequ  
almeno un paio d'ore al  
no per i trasporti opera  
riedizione monopolistica  
politica di «terra ferma  
la Serenissima si realiz  
canale dell'Adriatico a

Le fabbriche del « polo Marghera » hanno quindi deciso di dare un contributo, da una specie di terra messa. Dal gusto per i salari i « pendolari » della terra sono passati alla scienza dello sfruttamento. Dalla soluzione individualistica del problema dell'esistenza, si

La parola al compagno CHIATTO, membro della CGIL. E' un uomo mezza età. In un'attitudine sindacale si è conquistato fiducia e stima nella fabbrica. VECCHIATO

...spinta unitaria parte dal salario - dice - da una condizione operaia che il nato torrebbe bloccare la politica dei redditi dei fuori della fabbrica. Il dei salari rappresenta lavoratori una privazione bertà. L'abbiamo respinto l'ultimo sciopero contro dei metalmeccanici.

o, nuo-  
o sulla  
andato  
sinda-  
O della  
asciare  
Parla-  
patibili-  
ternati-  
ci pote-  
sinda-  
sedi di  
cui il  
ue scel-  
ita eco-  
nese, in

FIOM.  
L'inse-  
in un  
l'econo-  
L.), pro-  
io anda-  
tendere  
a CNEL  
tari che  
i econo-  
EL può,  
a quat-  
tro per  
ato nel-

sta del-  
come la  
rica bi-  
ttilito —  
stare la  
flamen  
l'unit.  
a VEC  
lo ogni  
e Leg  
per cen  
iscritta

assicua  
 l'frutto  
 ito uni  
 ni delle  
 che re  
 cato si  
 essere  
 a forte  
 a fra i  
 duran  
 tale del  
 a nella  
 aforme  
 ulla ba  
 Leghe  
 quart

no arri-  
che c'è  
il fare.  
accan-  
o e gli  
rombare  
ondurre  
realiz-  
non la  
l'unità

ere re-  
primen-  
a VEC-  
ia non  
l'unità  
della  
gio che  
: l'unt-

**heffi**

---

**ci**

il sim-  
belgi  
adottato  
zione a  
tutti i  
aracchi  
sul ca-  
e avere

e, e al-  
ferma-  
in tutta

auspi-  
iva dei  
a CGT,  
etariato  
lla pre  
uttili gli  
comu-  
ntrambi  
nato di  
ne uno

\_\_\_\_\_